

3 febbraio 2010 12:25

ITALIA: Cassazione ai tifosi di calcio: vietato criticare la Polizia nei cori

Sono vietati, allo stadio, i cori degli ultras contro la Polizia, anche se gli insulti non sono riferiti ad un singolo agente ma a tutta la categoria della Polizia di Stato, che ha diritto al 'rispetto e alla onorabilita' di qualsiasi altra categoria professionale'.

Lo sottolinea la Cassazione (sentenza 4081 della Prima sezione penale), confermando la condanna a cinque mesi e 10 giorni di reclusione per uno dei capi della tifoseria del Crotone. In particolare, Gaetano S., e' stato condannato per istigazione all'ingiuria perche' con il megafono sollecitava gli altri ultra' - durante l'incontro Crotone-Reggina del 27 agosto 2006 - a ripetere slogan come 'Celerino pezzo di m...' e 'Poliziotto primo nemico', peraltro, in maniera del tutto gratuita e immotivata, perche' non c'era alcun disordine.

In primo grado, il Gup di Crotone aveva assolto il capo ultra', sostenendo che non aveva compiuto alcun reato, dal momento che non aveva offeso una singola persona ma un'intera categoria, quindi l'incitamento ad offendere non poteva offendere i poliziotti presenti.

La Cassazione, pero', d'accordo con la Corte d'appello di Catanzaro, che nel maggio 2009 aveva ribaltato l'assoluzione in condanna, rileva che 'non si puo' avallare una artificiosa distinzione tra i singoli appartenenti ad una categoria e la categoria stessa, dato che anche l'appartenenza ad una categoria costituisce parte integrante del patrimonio di onore e rispettabilita' che occorre riconoscere anche ai singoli soggetti'.

Per la Suprema corte, l'onorabilita' della Polizia di Stato va garantita 'in maggior misura, in un caso come questo in esame, nel quale le espressioni offensive hanno formato oggetto di pubblico incitamento ad una denigrazione della Polizia di Stato del tutto gratuita e immotivata'.